

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/02262

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 128 del 09/02/2009

Firmatari

Primo firmatario: [MOLTENI NICOLA](#)
Gruppo: LEGA NORD PADANIA
Data firma: 09/02/2009

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO delegato in data 09/02/2009

Stato iter:

IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-02262
presentata da
NICOLA MOLTENI
lunedì 9 febbraio 2009, seduta n.128

NICOLA MOLTENI. -
Al Ministro dello sviluppo economico.
- Per sapere - premesso che:

il gruppo Filippo Fochi, società bolognese con un passato di quotazione in Borsa, ha rappresentato un gruppo di primaria importanza nel settore degli impianti industriali fintanto che nel lontano 1995 veniva assoggettato alla procedura di amministrazione straordinaria a seguito di accertata insolvenza, situazione in cui si trova ancora oggi e nella quale potrebbe restare almeno fino al 2012, data entro la quale i commissari sperano di poter concludere la liquidazione;

la crisi finanziaria della società capogruppo ha avuto ripercussioni dirette anche su numerose società collegate;

al momento della dichiarazione dello stato di insolvenza, l'indebitamento della Filippo Fochi fu calcolato in 1.200 miliardi di lire, di cui poco più della metà nei confronti di sette istituti di credito;

prima del fallimento della Cirio, il fallimento della Filippo Fochi ha rappresentato per lungo tempo la più grossa procedura fallimentare d'Italia, con trentuno società coinvolte;

nel 2003 il Ministro delle attività produttive ha provveduto a sostituire tutti i commissari liquidatori, tranne quattro;

ancora oggi l'incognita più grande è rappresentata dai tempi di chiusura delle revocatorie nei confronti delle banche, dato che, avviate nel 2000, per il 50 per cento hanno condotto ad accordi transattivi, mentre per la parte restante sono tuttora in corso e si stimano non possano chiudersi in tempi brevi, in ragione dell'arco temporale mediamente necessario per ottenere la sentenza, calcolabile intorno ai 10-12 anni;

si presuppone che la suddetta procedura dovrebbe essere finalizzata anche a tutela dei terzi (creditori, contraenti) per realizzare la legittima salvezza delle loro aspettative;

tale evenienza appare ancora lontana posto che il programma di ristrutturazione non sembrerebbe aver realizzato né il ritorno in bonis dell'impresa, né, tantomeno, il pagamento dei creditori concorsuali -:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza della vicenda descritta in premessa e quali interventi di propria competenza intenda adottare per evitare ulteriori rallentamenti e disfunzioni nella conduzione delle procedure descritte, al fine di garantire la piena realizzazione della procedura di amministrazione straordinaria.

(4-02262)